

purissimo Gesù avvissato più tardi vengozza col balmo
 mo della docilità con prese a dirmi, anch'io fi-
 glio mio sono merito ^{Di Dio e Gesù} ti adorandomi sulla croce con
 soli me ed io tuo Gesù, consolo te nell'afflizione.

adorazione al N.^m Cro. ^{15^o} mattina ore 3, Gbre 9, 1909.

Detto Di-Maria M.^m

Ti sei il beniamino mio e del mio *Virra* (figlio)
 (nella recita del Santo Rosario).

adorazione al S.^m Sacramento Continuaron 9/1, sera

Detto Di-Gesù

Leopoldo, i fratelli tuoi consueti, dove sono, non ne hanno
 salutarmi anch'essi?

amati fratelli miei, per Gesù non crediamoci noi
 di aver fatto troppo al fine della giornata per quanto
 facciamo per Gesù nostro Dio e sempre poco a confronto
 le bellezze dell'eterna vita che ci ha preparato
 Dio

lucido e dolce soave stanno in compagnia di Gesù,
 nelle ore silenziose della notte come s'intende bene
Parabole di Gesù, che dolcezza, che bontà *Par-*
 cissima e la pienezza in quei momenti fortunati
 di gaudis *Paraboliaco*, quando gli domandano —